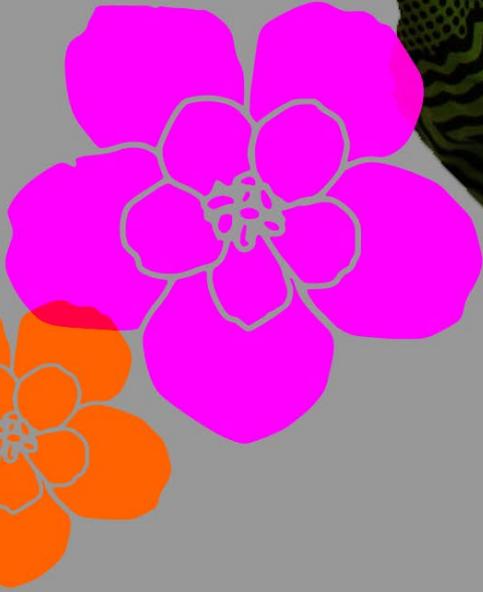




SINGLESTORY
Collating digital narratives to raise awareness
of the rich cultural heritage of African Nations



102 FORMAZIONE IN SERVIZIO



SOMMARIO

SingleStory - Programma di formazione introduttiva per educatori di comunità e degli adulti _____ **5**

Modulo 1 “Facilitare i circoli di narrazione” _____ **5**

Piano delle lezioni in presenza Modulo _____ **6**

Piano delle lezioni in presenza Modulo _____ **9**

1.1 Dispensa delle attività (in presenza) _____ **12**

1.2 Dispensa delle attività (in presenza) _____ **12**

Apprendimento Autodiretto _____ **18**

Facilitare i circoli di narrazione _____ **18**

Modulo 2 “Lavorare in un ambiente multiculturale” _____ **30**

SingleStory - Programma di formazione introduttiva per educatori di comunità e degli adulti _____ **31**

Piano della lezione in presenza/sincrono _____ **31**

1.1 Dispensa delle attività (in presenza) _____ **32**

Apprendimento Autodiretto _____ **45**

Facilitare i circoli di narrazione _____ **45**

Modulo 3 “Sviluppare le competenze digitali degli educatori” _____ **56**

SingleStory - Programma di formazione introduttiva per educatori di comunità e degli adulti _____ **57**

Piano delle lezioni in presenza Modulo 3 _____ **58**

1.1 Dispensa delle attività (in presenza) _____ **60**

Apprendimento Autodiretto _____ **70**

Sviluppare le competenze digitali degli educatori _____ **71**



MODULO 1 “FACILITARE I CIRCOLI DI NARRAZIONE”

SINGLESTORY - PROGRAMMA DI FORMAZIONE INTRODUTTIVA PER EDUCATORI DI COMUNITÀ E DEGLI ADULTI

MODULO 1 “FACILITARE I CIRCOLI DI NARRAZIONE”

Il programma di formazione introduttiva per educatori degli adulti e di comunità (IO2) è strutturato in 3 moduli indirizzati a:

1. **Facilitare i circoli di narrazione**
2. Lavorare in un ambiente multiculturale
3. Sviluppare le competenze digitali degli educatori

Questo modulo comprende una componente in presenza di 2 unità di apprendimento, per un piano di lezione di 3,5 ore con attività corrispondenti, e 7 ore di workshop di apprendimento autodiretto che introduce le tecniche di narrazione, le caratteristiche della narrazione africana e il supporto agli educatori per facilitare i circoli di narrazione.



PIANO DELLE LEZIONI IN PRESENZA

MODULO 1

TITOLO DEL MODULO

Facilitare i circoli di narrazione

DESTINATARI

Educatori degli adulti e mediatori interculturali

SCOPO DEL MODULO

Il primo modulo si concentra sul Curriculum di Storytelling Digitale che rappresenta il contenuto metodologico e argomentativo del percorso formativo, a cui si affiancherà l'altra componente, relativa alle competenze digitali.

RISULTATI DELL'APPRENDIMENTO

Al termine di questa lezione, il partecipante sarà in grado di:

CONOSCENZE

Scoprire le tradizioni narrative africane come patrimonio culturale immateriale.

Stabilire dei collegamenti tra la storia raccontata dagli africani e dagli europei.

Descrivere le tecniche tradizionali e nuove per sostenere l'espressione culturale dei popoli africani in Europa attraverso la narrazione di SingleStory.

Comprendere il valore del dialogo tra culture diverse.

Scoprire le storie africane e il Griot come narratore, insegnante e consulente.

Conoscenza pratica dell'importanza e dell'impatto della tradizione orale della narrazione.

ABILITÀ

Praticare la narrazione africana usando le tecniche di performance tradizionali.

Contestualizzare l'offerta formativa di SingleStory al proprio ambiente d'insegnamento o di lavoro sociale.

Progettare e applicare metodi di auto-riflessione per valutare i progressi dell'apprendimento.

Descrivere il ruolo del Griot nella narrazione africana.

Riconoscere le influenze geografiche, sociali e culturali che ci sono sulle storie africane.

ATTITUDINI

Apertura a metodi di studio nuovi e coinvolgenti (in presenza e online) per promuovere opportunità di apprendimento permanente ed inclusivo.

Disponibilità ad affrontare le sfide sociali di comunità inclusive.

Valorizzazione delle somiglianze e delle diversità, base fondamentale per un dialogo aperto.

Essere consapevoli di impegnarsi nell'apprendimento di una competenza considerata dall'UE tra le 8 competenze chiave, l'espressione culturale e artistica.



DURATA DEL MODULO

3.5 ore

ARGOMENTI



- Storia orale e narrazione: forme tradizionali e nuove di trasmissione delle storie in Africa e in Europa.
- Relazioni interculturali nella società attuale in Europa, considerando le differenze regionali.
- Storie africane: forme tradizionali e nuove di trasmissione di storie in Africa.
- Il ruolo del Griot in una prospettiva contemporanea.

PREPARAZIONE

Si consiglia vivamente ai partecipanti di visitare il sito web del progetto e seguire la pagina Facebook.



MODULO 1 – ATTIVITÀ 1 – CIRCOLI DI STORYTELLING E PATRIMONIO AFRICANO

Il piano della lezione per l'apprendimento in presenza/ sincrono

Argomenti e sotto-argomenti Attività di apprendimento	Durata (minuti)	Metodi di allenamento	Materiali/ attrezzature necessarie
<p>Apertura del workshop</p> <p>Il formatore accoglie i partecipanti e propone la seguente attività per le presentazioni reciproche. Tutti sono invitati ad accedere al sito: https://babynames.net/all/african</p> <p>Tra i tanti nomi presenti, ognuno sceglierà il proprio nuovo nome africano e sarà annotato il suo significato. Il tutor estrarrà a sorte una lettera dell'alfabeto e chi ha il nome con questa iniziale, si presenterà con il nuovo nome africano che scriveranno sulla lavagna accanto al loro vero nome, e motiveranno la scelta al gruppo. Alla fine del giro di presentazioni, se rimane un po' di tempo, ai partecipanti viene chiesta una parola che riassume lo storytelling come pratica educativa.</p> <p>Tutti potranno scattare una foto dei nomi, associandoli al nuovo nome africano.</p>	30	Rompighiaccio	Lavagna a fogli mobili, pennarelli Portatile/Smartphone Internet



<p>Attività 1: Definizioni</p> <p>Il tutor chiede di suddividersi a coppie per rispondere alle seguenti domande:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Cos'è lo storytelling? • Quali peculiarità ha lo Storytelling africano? <p>Ogni coppia ha quindici minuti per elaborare la presentazione delle risorse di SingleStory che userebbero in una classe di altri formatori e/o operatori sociali. Ogni coppia espone a tutti la propria presentazione, dopo averla scritta su un grande foglio della lavagna.</p> <p>Al termine delle presentazioni, i partecipanti sono chiamati a votare quella che ritengono più appropriata (ogni partecipante avrà tre adesivi da utilizzare per indicare le proprie preferenze).</p>	60	Lavoro in coppia	Lavagna a fogli mobili e pennarelli per ogni coppia
Pausa	15		
<p>Attività 2: Le storie africane e il Griot</p> <p>I partecipanti, divisi in squadre di 3-4 persone, sono invitati a creare una storia, secondo il formato africano (vedi la Scheda attività 1.1).</p> <p>Come primo elemento dovranno decidere lo scopo della storia (intrattenimento, informazione, educazione).</p> <p>Il secondo elemento da considerare nella storia africana riguarda i valori da trasmettere. Il terzo elemento da includere è un proverbio africano che puoi cercare su Internet.</p> <p>Ogni gruppo avrà 30 minuti per elaborare la propria storia africana e 10 minuti per gruppo per presentare il proprio lavoro di squadra come Griot.</p>	60	Lavoro di squadra	Lavagna a fogli mobili e pennarelli per ogni gruppo Internet Portatile/Smartphone
Pausa	15		



<p>Chiusura del workshop</p> <p>Il formatore riassume il progetto SingleStory nella sua forma complessiva nel sito web del Progetto e nella pagina Facebook e analizza il Programma di Formazione al fine di applicare con successo le risorse disponibili. Per concludere il modulo 1, il formatore propone un breve brainstorming con alcune domande di valutazione complessiva, come ad esempio</p> <ul style="list-style-type: none"> • Cosa pensi della pratica dello storytelling nell'educazione degli adulti? • Il sito web e la pagina Facebook del progetto riflettono gli obiettivi di SingleStory? • Le risorse analizzate in questo primo modulo del Curriculum di Storytelling Digitale (modulo 1) per quali partecipanti sono più appropriate? • Chi sono i potenziali beneficiari finali nel vostro specifico contesto educativo? 	30	Presentazione Brainstorming in gruppo	Lavagna a fogli mobili e pennarelli Portatile Proiettore
Materiale di formazione per l'apprendimento in presenza	https://singlestoryproject.eu/		
Fonti	https://singlestoryproject.eu/		



1.1 DISPENSA DELLE ATTIVITÀ (IN PRESENZA)

TITOLO DEL MODULO

Facilitare i circoli di narrazione

TITOLO DELL'ATTIVITÀ

Circoli di narrazione e patrimonio africano

NUMERO DELL'ATTIVITÀ

1.1

DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ

Per implementare questa attività, ti invitiamo a procedere secondo le seguenti istruzioni:

Step 1 - Vai al MOOC SingleStory e accedi al Modulo 1 del Curriculum Storytelling Digitale dove fai una rapida revisione delle risorse.

Step 2 - Decidi lo scopo della storia (intrattenimento, informazione, istruzione) e inizia la sceneggiatura della tua storia.

Step 3 - Decidi i valori da trasmettere. In questa fase devi lasciarti aiutare dalla tua immaginazione e creatività, inoltre deve essere inerente con l'Africa e le sue storie.

Step 4 - Cerca un proverbio africano e inseriscilo nella tua storia. Per questi primi quattro passaggi hai 30 minuti.

Step 5 - Ad ogni membro del gruppo viene chiesto di recitare come un Griot una parte del copione per raccontare la propria storia agli altri partecipanti.

Per la tua presentazione hai 10 minuti.



MODULO 1 – ATTIVITÀ 2 – LE STORIE AFRICANE E IL GRIOT

Il piano della lezione per l'apprendimento in presenza/ sincrono			
Argomenti e sotto-argomenti Attività di apprendimento	Durata (minuti)	Metodi di formazione	Materiali/ attrezzature necessarie
<p>Attività 1: Storie africane Il tutor chiede di formare delle coppie per rispondere alle seguenti domande:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Qual è la struttura di un racconto africano? • Quali sono gli insegnamenti morali dei racconti africani? <p>Ogni coppia ha quindici minuti (15') per formulare la migliore definizione per introdurre le risorse di SingleStory che userebbero in una classe di altri educatori o assistenti sociali.</p> <p>Ogni coppia illustra le proprie definizioni, dopo averle scritte su un grande foglio della lavagna.</p> <p>Al termine delle presentazioni, i partecipanti sono chiamati a votare le due definizioni che ritengono più appropriate (ogni partecipante avrà tre adesivi da utilizzare per le proprie preferenze).</p>	65	Work in pair Plenary	Flipchart and markers for each couple
Pausa	20		

<p>Attività 2: Scopri di più sul ruolo del Griot I partecipanti, divisi in squadre di 3-4 persone, sono invitati a discutere sull'origine e sul ruolo del Griot. Per prima cosa dovranno riassumere le diverse funzioni svolte dai Griot. In un secondo momento dovranno considerare il rapporto che hanno con la musica. Infine, dovranno trovare una definizione del Griot contemporaneo. Ogni gruppo avrà 40 minuti per elaborare le proprie discussioni e 10 minuti per illustrare il risultato del proprio lavoro di squadra.</p>	65	Lavoro di squadra	Lavagna a fogli mobili Pennarelli per ogni gruppo Internet Portatile/Cellulare
Pausa	20		
<p>Chiusura del workshop Il formatore ripercorre il progetto SingleStory nella sua prospettiva complessiva, vedendo il sito web del Progetto e la pagina Facebook e analizzando il Programma di Formazione al fine di applicare con successo le risorse disponibili. Per concludere il modulo 1, il formatore fa un breve brainstorming con alcune domande di valutazione complessive:</p>	40	Presentazione Brainstorming	Lavagna a fogli mobili Pennarelli Portatile Proiettore



<ul style="list-style-type: none"> • Come valuta l'applicazione dello storytelling nell'educazione degli adulti? • Il sito web e la pagina Facebook del progetto riflettono gli obiettivi di SingleStory? • Le risorse analizzate in questo primo modulo del Digital Storytelling Curriculum (modulo 1) per quali partecipanti finali sono appropriati? • Chi sono i potenziali beneficiari finali nel vostro specifico contesto educativo? 			
Materiale di formazione per l'apprendimento in presenza	https://singlestoryproject.eu/		
Fonti	https://singlestoryproject.eu/		

1.2 DISPENSA DELLE ATTIVITÀ (IN PRESENZA)

TITOLO DEL MODULO

Facilitare i circoli di narrazione

TITOLO DELL'ATTIVITÀ

Le storie africane e il Griot

NUMERO DELL'ATTIVITÀ

1.2

DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ

Per implementare questa attività, ti invitiamo a procedere secondo le seguenti istruzioni:

Step 1 - Vai al MOOC SingleStory e accedi al Modulo 1 del Digital Storytelling Curriculum, e fai una rapida revisione delle risorse.

Step 2 - Rifletti e discuti sulle origini e gli eventi attuali delle storie africane.

Step 3 - Rifletti e discuti sul ruolo contemporaneo di Griot.

Step 4 - Cerca un proverbio africano e inseriscilo nella tua storia.



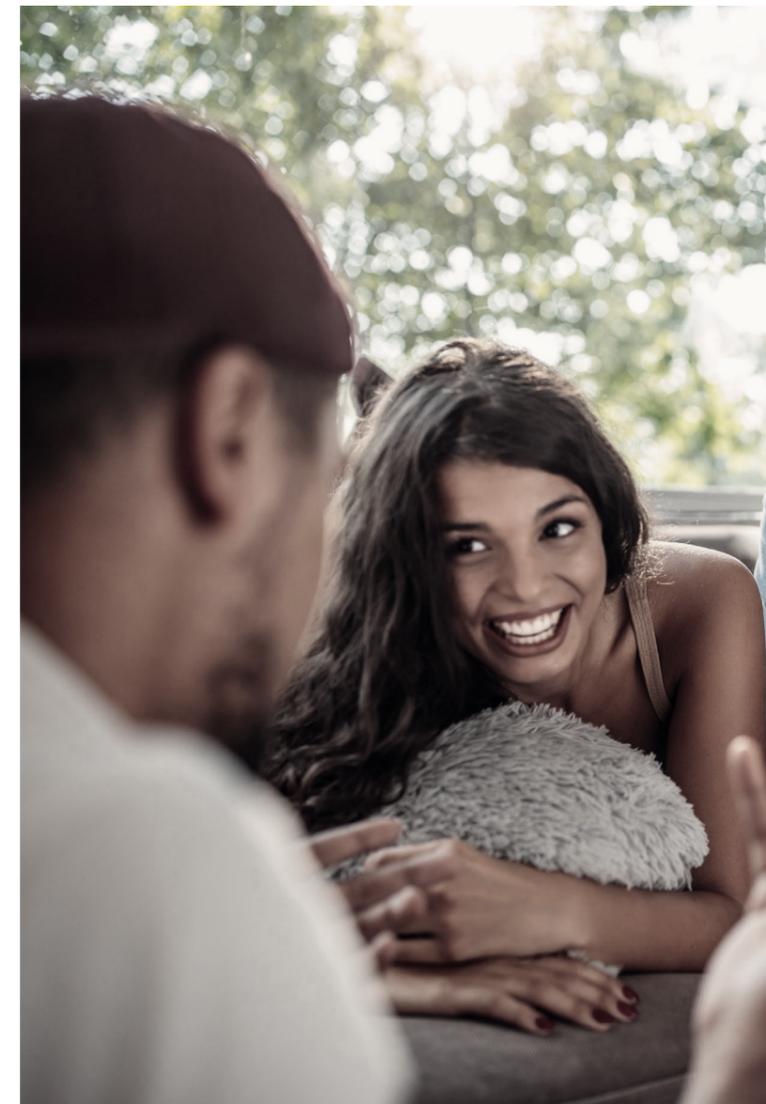
APPRENDIMENTO AUTODIRETTO: FACILITARE I CIRCOLI DI NARRAZIONE

IO1 - PROGRAMMA DI FORMAZIONE INTRODUTTIVA

APPRENDIMENTO AUTODIRETTO: FACILITARE I CIRCOLI DI NARRAZIONE

Scopo del modulo: fornire ai partecipanti un'introduzione alla narrazione africana, alle storie africane e al ruolo del Griot nella cultura africana.

**Introdurre tecniche di narrazione,
Caratteristiche della narrazione africana,
Sostenere gli educatori per facilitare i circoli di narrazione.**



TITOLO DEL MODULO:

IO2 – FORMAZIONE INTRODUTTIVA - APPRENDIMENTO AUTODIRETTO

TITOLO DELL'ATTIVITÀ:

Attività 1

CONTESTO - Scrittura

"DILLO A TE STESSO"

Il narratore è una figura chiave nella trasmissione della conoscenza ancestrale.

Il partecipante descrive e dà vita al Griot che è in lui attraverso il suo testo.

L'obiettivo è quello di utilizzare le abilità narrative del Griot stesso:

Trasmissione di un messaggio

Usare proverbi africani, parabole, espressioni popolari

Uso della ripetizione

Uso dell'umorismo

Uso dell'educazione morale

Il partecipante dovrà mettere in scena il proprio testo, dove il Griot prenderà vita attraverso questi scritti:

Un video riproduce il suo testo. (Vedi Modulo 3)

Durata del video: 5mn

L'obiettivo educativo è quello di sviluppare l'immaginazione del partecipante e di acquisire i processi e i mezzi di comunicazione derivanti dalla trasmissione della conoscenza delle società africane.

DURATA DELL'ATTIVITÀ:

1:30

PERCHÉ UTILIZZARE QUESTA RISORSA?

In questa attività i partecipanti saranno in grado di trasmettere conoscenza attraverso i racconti, le epopee sui regni africani, sulle mitologie delle diverse tribù, gli usi e i costumi.

COSA OTTERRAI DALL'UTILIZZO DI QUESTA RISORSA?

Il narratore, raccontando se stesso, permette all'altro di capirlo e di trovare delle similitudini con lui.

Ciò innesca la possibilità di dialogare.

Al termine di questa lezione, il partecipante sarà in grado di comprendere le caratteristiche della narrazione africana.

LINK A RISORSE AGGIUNTIVE O MATERIALI DI LETTURA:

Ahmadou Kourouma, un narratore tradizionale sotto la pelle del romanziere

<https://journals.openedition.org/semen/1220>

RIFERIMENTI/FONTI:

MOOC IO1 - Modulo 1

Unit 3 - Activity 1: The Griot

Unit 3 - Activity 2: Il ruolo del Griot

MOOC IO1 - Modulo 2

MOOC IO1 - Modulo 3



TITOLO DEL MODULO:

IO2 – FORMAZIONE INTRODUTTIVA - APPRENDIMENTO
AUTODIRETTO

TITOLO DELL'ATTIVITÀ:

Attività 2

**ECOUTES BIEN, ECOUTES AVEC TON AME ! -
ASCOLTA BENE, ASCOLTA CON LA TUA ANIMA! – Scrive**

Lo storytelling occupa una funzione molto importante nel patrimonio culturale immateriale africano.

Nelle società matriarcali tradizionali africane, il luogo di apprendimento per eccellenza è la cucina.

Intorno al fuoco dove una pentola sta sobbollendo a fuoco basso, la nonna, la madre, la zia, la sorella maggiore, danno consigli, epopee, ricette di cucina.

Il mezzo usato è una conversazione punteggiata da parabole, rime, ironia.

Questa conversazione spazia dal discorso alla canzone, dal canto alla danza e dalla danza alla parola di nuovo.

Il partecipante scriverà, descriverà la conversazione tra queste donne, utilizzerà e integrerà tecniche di narrazione africana: parabole, proverbi, pensieri, ironia e rime, canzoni.

L'obiettivo educativo è quello di sviluppare l'immaginazione del partecipante e di acquisire metodi e mezzi di comunicazione derivanti dalla trasmissione della conoscenza delle società africane.



DURATA DELL'ATTIVITÀ:

1:30

PERCHÉ UTILIZZARE QUESTA RISORSA?

Con questa attività, il partecipante sarà in grado di utilizzare tecniche di narrazione africana: parabole, proverbi, pensieri, ironia, filastrocche e canzoni per trasmettere consigli ed emozioni.

COSA OTTERRAI DALL'UTILIZZO DI QUESTA RISORSA?

Al termine di questa lezione, il partecipante sarà in grado di utilizzare la rima, la parabola, avere la capacità di analisi e critica, ma anche di far percepire le diverse energie portate dalle parole e dai mali espressi.

LINK A RISORSE AGGIUNTIVE O MATERIALI DI LETTURA:

La Tradizione orale e la sua metodologia – Vansina Jan

https://unesdoc.unesco.org/ark:/48223/pf0000042767_fre

RIFERIMENTI/FONTI:

MOOC IO1 - Modulo 2

Unità 1 – Attività 3: Identificati con una storia



TITOLO DEL MODULO:

IO2 – FORMAZIONE INTRODUTTIVA
- APPRENDIMENTO AUTODIRETTO

TITOLO DELL'ATTIVITÀ:

Attività 3

L'ART DU LIEN ET LE LIEN DE L'ART
– (scrive)

L'ARTE DEL LINK E IL LEGAME
DELL'ARTE

Riadattamento di storie conosciute.
Il partecipante ri-adatterà le storie
in base ai diversi contesti sociali,
geografici e climatici.

DURATA DELL'ATTIVITÀ:

1:30

PERCHÉ UTILIZZARE QUESTA RISORSA?

Per comprendere meglio l'ambiente
dell'altro ed essere in grado di
rafforzare le somiglianze e creare
dei legami emotivi.



COSA OTTERRAI DALL'UTILIZZO DI QUESTA RISORSA?

Il partecipante sarà in grado di
condividere il "comune".

Questo comune che ci unisce,
ognuno con le sue differenze.

Questo comune ci spinge a capirci,
ad accettare le reciproche differenze
e a rispettarci a vicenda.

LINK A RISORSE AGGIUNTIVE O MATERIALI DI LETTURA:

Il racconto tra scrittura e riscrittura:
tradizione o innovazione?

[https://gerflint.fr/Base/France7/
fatima.pdf](https://gerflint.fr/Base/France7/fatima.pdf)

RIFERIMENTI/ FONTI:

MOOC IO1 - Modulo 1
Unità 2 – Attività 1



TITOLO DEL MODULO:

IO2 – FORMAZIONE INTRODUTTIVA – APPRENDIMENTO
AUTODIRETTO

TITOLO DELL'ATTIVITÀ:

Attività 4

« JE « DE MOTS - game design - riddle PLAY WITH WORDS

Il partecipante porta l'ascoltatore a indovinare la parola scelta.
Questo è un gioco di indovinelli.

Si usa la tecnica dell'improvvisazione per suscitare l'interrogativo
dell'ascoltatore.

Per fargli capire attraverso le sue parole; le sue parole diventano
le parole dell'ascoltatore; per arrivare alla risposta corretta.

DURATA DELL'ATTIVITÀ:

1:30

PERCHÉ UTILIZZARE QUESTA RISORSA?

Il partecipante qui usa l'enigma per provocare domande
nell'ascoltatore, per aiutarlo a capire attraverso le sue parole. Le

sue parole diventano le parole dell'ascoltatore per arrivare alla
risposta corretta.

COSA OTTERRAI DALL'UTILIZZO DI QUESTA RISORSA?

Il partecipante sarà in grado di comprendere meglio il valore
delle parole e il loro significato dal punto di vista reciproco.

LINK A RISORSE AGGIUNTIVE O MATERIALI DI LETTURA:

LETTERATURA ORALE IN AFRICA - Ruth Finnegan

Indovinelli e forme correlate. Stile e contenuti. Occasioni e usi.
Conclusione

[https://books.openedition.org/
obp/1203?lang=fr#:~:text=3In%20Africa%20riddles%20
are,the%20'proverb%2Driddle'](https://books.openedition.org/obp/1203?lang=fr#:~:text=3In%20Africa%20riddles%20are,the%20'proverb%2Driddle')

RIFERIMENTI/FONTI:

MOOC Modulo 1

Unità 2 - Attività 1

Unità 2 - Attività 2





TITOLO DEL MODULO:
IO2 – FORMAZIONE
INTRODUTTIVA –
APPRENDIMENTO AUTODIRETTO

TITOLO DELL'ATTIVITÀ:
Attività 5
Sviluppa, registra e
modifica la tua storia
Prendi la storia dell'attività
1:
CONTESTO – «DILLO A TE
STESSO»

Oppure scegli una storia dalle risorse (vedi le fonti di riferimento di seguito)

Vai al MOOC SingleStory e accedi al Modulo 3 del Curriculum di Storytelling Digitale, e segui i passaggi nella risorsa: Produrre la tua storia in formato digitale.

Registra un video di te o della persona di tua scelta che recita la storia o registra solo l' audio.

Durata del video: 5 minuti.

DURATA DELL'ATTIVITÀ:
1:00

PERCHÉ UTILIZZARE QUESTA RISORSA?

- Conoscenza di base di come lo storytelling digitale può essere utilizzato per promuovere e condividere storie con la comunità.
- Conoscenza di base di come le storie possono essere prodotte come cortometraggi, podcast, animazioni, interviste, video, ecc.

COSA OTTERRAI DALL'UTILIZZO DI QUESTA RISORSA?

Il partecipante sarà in grado di apprendere le conoscenze di base su come le storie possono essere prodotte in forma di cortometraggi, podcast, animazioni, interviste, video, ecc.

LINK A RISORSE AGGIUNTIVE O MATERIALI DI LETTURA:

YouTube: Madestelle1

1- La cuillère sale, Birago Diop :
<https://youtu.be/XnoDsB4EbuI?t=44>

Racconti letti da Ariane Mawaffo

Illustrazione: Jocelyn Kagina/ P. Compendium

Montaggio e realizzazione: Cerendi Visuals

RIFERIMENTI/ FONTI:

MOOC - Module 3

MODULO 2 “LAVORARE IN UN AMBIENTE MULTICULTURALE”

SINGLESTORY - PROGRAMMA DI FORMAZIONE INTRODUTTIVA PER EDUCATORI DI COMUNITÀ E ADULTI

MODULO 2 “LAVORARE IN UN AMBIENTE MULTICULTURALE”

Il programma di formazione introduttiva per educatori di comunità e degli adulti (IO2) è strutturato in 3 moduli indirizzati a:

1. Facilitare i circoli di narrazione
- 2. Lavorare in un ambiente multiculturale**
3. Sviluppare le competenze digitali degli educatori

Questo modulo comprende una componente in presenza di 2 unità di apprendimento, per un piano della lezione di 3,5 ore con attività corrispondenti, e 7 ore di apprendimento autodiretto che introduce alle tecniche di narrazione, alle caratteristiche della narrazione africana e supporta gli educatori nella facilitazione dei circoli di narrazione.

PIANO DELLA LEZIONE IN PRESENZA/ SINCRONO

TITOLO DEL MODULO

Lavorare in un ambiente multiculturale

GRUPPO TARGET

Educatori degli adulti e mediatori interculturali

SCOPO DI QUESTO MODULO

Il secondo modulo si concentra sul Curriculum di Storytelling Digitale, e nello specifico sul secondo modulo del Corso di Studio in quanto rappresenta la componente metodologica e argomentativa del percorso formativo di SingleStory, a cui si affiancherà successivamente l'altra componente, relativa alle competenze digitali.



RISULTATI DELL'APPRENDIMENTO

Il partecipante sarà in grado di:

Conoscenze

I diversi stili narrativi nelle culture africane.

Le basi teoriche del multiculturalismo.

Le basi del linguaggio del corpo delle culture con cui si lavora.

Comprendere il valore del dialogo tra culture diverse.

Conoscenza pratica delle abilità oratorie necessarie per la narrazione: controllo della voce, del tono, del volume, del linguaggio del corpo, ecc.

Conoscenza pratica di come usare il proprio corpo nella narrazione - il ruolo del movimento, del gesto e della danza nella narrazione.

Conoscenza pratica di come essere un narratore sicuro, chiaro e conciso.

Abilità

Riconoscere come la narrazione può condividere un senso della storia, dei valori e delle tradizioni.

Esplorare l'arte e le tecniche della narrazione in diverse culture africane e la conoscenza pratica di come utilizzare i tempi nella narrazione per diversi impatti - passato, presente e futuro

Progettare e applicare metodi di autoriflessione e autovalutazione per valutare i progressi dell'apprendimento.

Discutere su come creare una storia.

Valutare come promuovere emozioni, drammi, anticipazioni attraverso la narrazione.

Attitudini

Raccontare storie per promuovere la comprensione e la comunicazione interculturale.

Apprezzamento dell'importanza di raccontare storie e di apprendere nuove tradizioni da culture diverse.

Valorizzare le somiglianze e le diversità, base fondamentale per un dialogo aperto.

Apprezzamento del ruolo di un individuo nella narrazione e nella conservazione delle tradizioni.

Apprezzamento dell'impatto culturale e dell'importanza delle storie.

DURATA DEL MODULO

3.5 ore

Argomenti

- Come lavorare in un ambiente multiculturale: tecniche e scambio di esperienze.
- Come lo storytelling può condividere la storia, i valori e le tradizioni in una prospettiva multiculturale.

PREPARAZIONE

Si consiglia vivamente ai partecipanti di visitare il sito web del progetto e seguire la pagina Facebook.



MODULO 2 – ATTIVITÀ 1 – IO COME NARRATORE

Il piano della lezione per l'apprendimento in presenza/ sincrono

Argomenti e sotto-argomenti Attività di apprendimento	Durata (minuti)	Metodi di formazione	Materiali/ attrezzature necessarie
<p>Apertura del workshop</p> <p>Il formatore accoglie i partecipanti e propone la seguente attività.</p> <p>Ai partecipanti viene chiesto di spostarsi dai loro posti e camminare per la stanza fino a quando il formatore non pronuncia la parola: "Fermati!".</p> <p>A questo punto ogni partecipante si presenta al partner più vicino.</p> <p>Al termine delle presentazioni i partecipanti tornano ai loro posti e il formatore chiederà di presentare alla classe il proprio collega.</p> <p>È importante che nelle presentazioni i partecipanti raccontino anche la loro esperienza in ambienti multiculturali</p>	30	Rompighiaccio	Lavagna a fogli mobili Pennarelli Portatile/ Cellulare Internet



<p>Attività 1: Come costruire uno Storytelling</p> <p>Il tutor spiega le 4P dello Storytelling</p> <ul style="list-style-type: none"> • Gente (People) • Luogo (Place) • Scopo (Purpose) • Trama (Plot) <p>Questi punti sono analizzati dal formatore da una prospettiva multiculturale.</p> <p>Chiede ai partecipanti di dividersi in coppie e di scambiarsi opinioni sulle 4P. Questo tutorial dura 15 minuti.</p> <p>Pone la domanda: Come creare una storia?</p> <p>I partecipanti hanno 15 minuti per scrivere una risposta.</p> <p>Ognuno illustra le proprie definizioni, dopo averle scritte su un grande foglio di lavagna.</p> <p>Al termine delle presentazioni, i partecipanti sono chiamati a votare le due definizioni che ritengono le più appropriate (ogni partecipante avrà tre adesivi da utilizzare per le proprie preferenze).</p>	60	In presenza	Lavagna a fogli mobili e pennarelli
Pausa	20		

<p>Attività 2: Principi cardine della narrazione</p> <p>Il tutor spiega i principi cardine dello storytelling:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Testa - Cuore - Presenza <p>Il facilitatore invita i partecipanti a identificare la diversa interpretazione del tono di voce nelle diverse culture e a discuterne (30').</p> <p>Al termine della discussione il tutor raccoglie tutti gli input più rilevanti su una lavagna, scrivendoli su cartoncini di diversi colori.</p> <p>Come esercizio finale, invita i partecipanti a lavorare in coppia e a simulare un'attività di mediazione in una discussione e pensare all'importanza delle storie nelle diverse culture.</p>	60	Lavoro in coppia	Lavagna a fogli mobili Pennarelli per ogni gruppo Internet Portatile/ Cellulare
Pausa	20		
<p>Chiusura del workshop</p> <p>Il formatore ripercorre il progetto SingleStory nella sua prospettiva complessiva, vedendo insieme il sito web del Progetto e la pagina Facebook e analizzando il Programma di Formazione al fine di applicare con successo le risorse disponibili.</p> <p>Per concludere il modulo 2 - Attività 2.1, il formatore propone un breve brainstorming con alcune domande di valutazione complessive, quale:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Come valuti l'applicazione della pratica dello storytelling nell'educazione degli adulti? 	20	Presentazione Brainstorming in presenza	Lavagna a fogli mobili e pennarelli Portatile Proiettore
Materiale di formazione per l'apprendimento in presenza	https://singlestoryproject.eu/		
Fonti	https://singlestoryproject.eu/		



1.1 DISPENSA DELLE ATTIVITÀ (IN PRESENZA)

TITOLO DEL MODULO

Lavorare in un ambiente multiculturale

TITOLO DELL'ATTIVITÀ

Io come narratore

NUMERO DELL'ATTIVITÀ

2.1

DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ

Per implementare questa attività, ti invitiamo a procedere secondo le seguenti istruzioni:

Step 1 – I partecipanti ascoltano l'audio delle 4P dello Storytelling.

Step 2 -. I partecipanti si dividono in coppie per scambiare opinioni sulle 4P.

Step 3 -. Ogni partecipante illustra le proprie risposte alla domanda: Come creare una storia?

Step 4 – I partecipanti votano le due definizioni che ritengono più appropriate.

MODULO 1 – ATTIVITÀ 2 – IL POTERE DELLO STORYTELLING

Il piano della lezione per l'apprendimento in presenza/ sincrono			
Argomenti e sotto-argomenti/ Attività di apprendimento	Durata (minuti)	Metodi di formazione	Materiali/ attrezzature necessarie
Apertura del workshop I partecipanti riassumono le osservazioni finali dell'attività 1 e il tutor introduce la seconda attività del Modulo 2.	15	Discussione in presenza	Lavagna a fogli mobili e pennarelli Portatile / Cellulare Internet
Attività 1: Qual è il potere dello Storytelling in un ambiente multiculturale? Il tutor spiega le cinque caratteristiche dello Storytelling • Spontaneità • Integrità • Innovazione • Creatività • Dinamismo Questi punti sono analizzati dal tutor da una prospettiva multiculturale. Alla fine, il tutor chiede ai partecipanti di dividersi in coppie e scambiarsi delle opinioni sulle cinque caratteristiche. Questo tutorial dura 30 minuti. Il tutor pone la domanda: Qual è la caratteristica che pensi sia più vicina alla tua idea di Storytelling? I partecipanti hanno 15 minuti per scrivere una risposta. Ogni partecipante illustra le proprie definizioni in presenza, dopo averle scritte su un grande foglio della lavagna.	60	In presenza	Lavagna a fogli mobili e pennarelli

Pausa	20		
<p>Attività 2: Come conoscere il tuo pubblico</p> <p>Il tutor spiega come evitare i cliché comuni della trama e invita i partecipanti a identificare il tipico cliché comune della trama nelle diverse culture e a discuterne in presenza (30'). Al termine della discussione il tutor raccoglie tutti gli input più rilevanti su una lavagna, scrivendoli su cartoncini di diversi colori. Come esercizio finale, il tutor invita i partecipanti a lavorare in coppia e a simulare un'attività di mediazione di una discussione sul significato dei cliché della trama comune nelle diverse culture.</p>	60	Lavoro in coppia	Lavagna a fogli mobili Pennarelli per ogni gruppo Internet Portatile/Cellulare
Pausa	20		

<p>Chiusura del workshop</p> <p>Il formatore ripercorre il progetto SingleStory nella sua prospettiva complessiva, vedendo insieme il sito web del Progetto e la pagina Facebook e analizzando il Programma di Formazione al fine di applicare con successo le risorse disponibili.</p> <p>Per concludere il modulo 2, il formatore propone un breve brainstorming con alcune domande di valutazione complessiva, quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Come valuta l'applicazione della pratica dello storytelling nei servizi di mediazione interculturale? • Il sito web e la pagina Facebook del progetto riflettono gli obiettivi di SingleStory? • Le risorse analizzate in questo secondo modulo riguardante il Digital Storytelling Curriculum (modulo 3) per quali studenti finali sono appropriati? • Chi sono i potenziali beneficiari finali nel vostro specifico contesto educativo? 	35	Presentazione Brainstorming in plenaria	Lavagna a fogli mobili Pennarelli Portatile Proiettore
Materiale di formazione per l'apprendimento in presenza	https://singlestoryproject.eu/		
Fonti	https://singlestoryproject.eu/		



1.2 DISPENSA DELLE ATTIVITÀ (IN PRESENZA)

TITOLO DEL MODULO

Lavorare in un ambiente
multiculturale

TITOLO DELL'ATTIVITÀ

Il potere della narrazione

NUMERO DELL'ATTIVITÀ

2.2

DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ

Per implementare questa attività,
ti invitiamo a procedere secondo le
seguenti istruzioni:

Step 1 – I partecipanti devono
analizzare le cinque caratteristiche
dello storytelling.

Step 2 -.I partecipanti discutono in
presenza la questione del cliché della
trama.

Step 3 –. I partecipanti lavorano
in coppia e simulano un'attività di
mediazione in una discussione e
sull'importanza dello storytelling nei
servizi di mediazione interculturale.

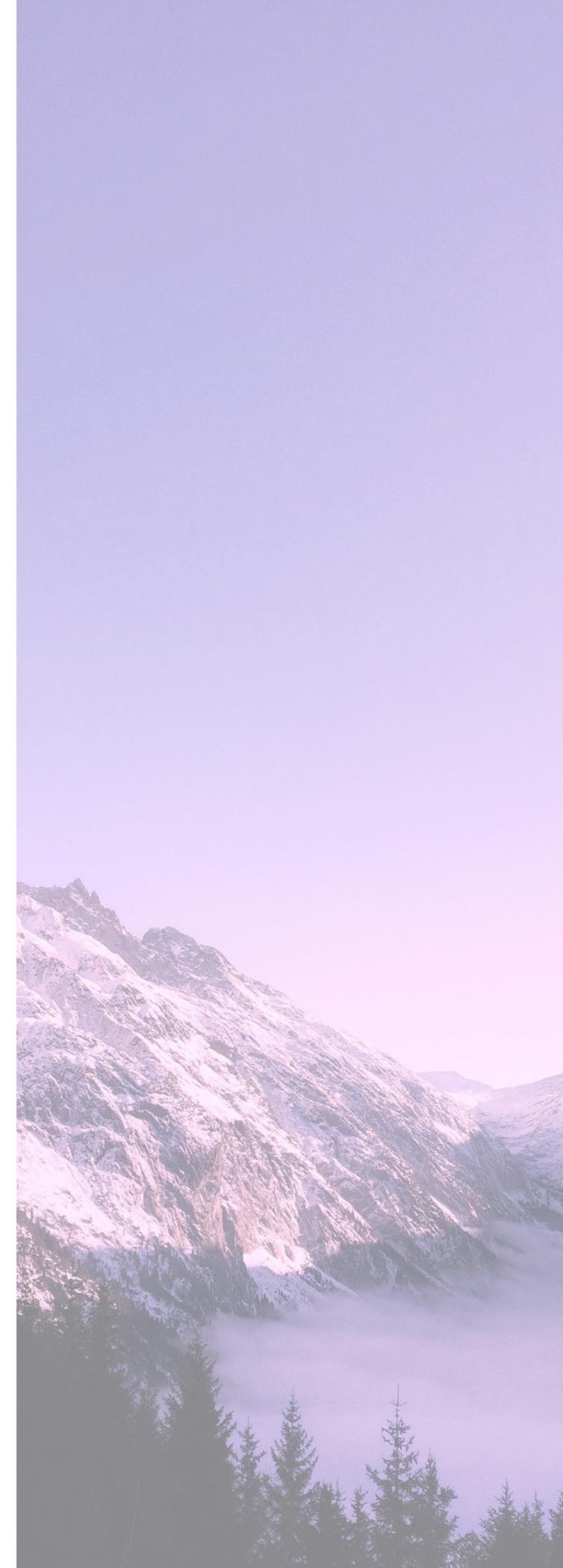
APPRENDIMENTO AUTODIRETTO: LAVORARE IN UN AMBIENTE MULTICULTURALE

IO2 - PROGRAMMA DI FORMAZIONE INTRODUTTIVA

APPRENDIMENTO AUTODIRETTO: LAVORARE IN UN AMBIENTE MULTICULTURALE

Lo scopo del modulo è quello di migliorare la capacità dei partecipanti di scrivere storie. Dopo aver completato il modulo, i discenti adulti impareranno a scrivere una storia e quali tecniche sono necessarie per svilupparle. Miglioreranno le loro capacità di alfabetizzazione e scrittura, nonché le tecniche di narrazione.

**Migliorare la conoscenza sulla scrittura di storie dei partecipanti.
Sapere come scrivere una storia e quali tecniche sono necessarie per svilupparle.
Migliorare le capacità di alfabetizzazione e scrittura e apprendere le tecniche di narrazione.**



TITOLO DEL MODULO:

IO2 – FORMAZIONE INTRODUTTIVA - APPRENDIMENTO
AUTODIRETTO

TITOLO DELL'ATTIVITÀ:

Attività 1- Come costruire uno Storytelling
Scrivi i momenti

Esercizio basato sul ricordare e sulla trasposizione del ricordare nel presente e sulla sua estensione nel futuro.

Ricordo di un momento come una cerimonia o un evento felice o infelice.

Immergiti nei ricordi, cattura un momento e rendilo un'estensione nel tempo attraverso la scrittura.

Usa i codici di scrittura dei racconti, dei dialoghi della "narrazione africana": il proverbio, l'umorismo, la ripetizione, la parabola e scrivi una storia di 10 righe.



DURATA DELL'ATTIVITÀ:

1:30

PERCHÉ UTILIZZARE QUESTA RISORSA?

- Approfondire i diversi stili narrativi nelle culture africane.
- Esplorare l'arte e le tecniche della narrazione in diverse culture africane e la conoscenza pratica di come usare i tempi nella narrazione per diversi impatti - passato, presente e futuro.

COSA OTTERRAI DALL'UTILIZZO DI QUESTA RISORSA?

Il partecipante è in grado di comprendere come lo storytelling può condividere un senso di una storia, dei valori e delle tradizioni in una prospettiva multiculturale.

E sarà in grado di sviluppare una capacità di scrittura creativa (emozioni).

LINK A RISORSE AGGIUNTIVE O MATERIALI DI LETTURA:

TV5MONDE Afrique

Kulu la tartaruga and Zé la pantera: Un racconta dal Camerun
<https://www.youtube.com/watch?v=ZJmEyCBillo>

RIFERIMENTI/FONTI:

SingleStory MOOC

Modulo 2 - Io come narratore



TITOLO DEL MODULO:

IO2 – FORMAZIONE INTRODUTTIVA -
APPRENDIMENTO AUTODIRETTO

TITOLO DELL'ATTIVITÀ:

*Attività 2 - Come costruire uno
Storytelling: Dare vita alle parole*

Si tratta di scegliere una lista di 10 parole e da queste formulare un racconto, una filastrocca, un testo o una poesia.

Qui metteremo in evidenza la capacità del partecipante di attingere alla propria immaginazione, di andare oltre il significato della parola per dar in vita a una storia. Il partecipante deve utilizzare le 10 parole

DURATA DELL'ATTIVITÀ:

1:30

PERCHÉ UTILIZZARE QUESTA RISORSA?

- Conoscere le basi teoriche del multiculturalismo.
- Riconoscere come la narrazione può condividere un senso della storia, dei valori e delle tradizioni.
- Esplorare l'arte e le tecniche della narrazione in diverse culture africane e la conoscenza pratica di come utilizzare i tempi nella



narrazione per diversi impatti -
passato, presente e futuro.

- Raccontare storie per promuovere la comprensione e la comunicazione interculturale.

COSA OTTERRAI DALL'UTILIZZO DI QUESTA RISORSA?

Il partecipante sarà in grado di:
Sviluppare una capacità di scrittura creativa che consenta di usare la loro immaginazione per dare vita ai ricordi, aggiornare e / o far rivivere le storie del passato.

Condividere dei momenti di vita e scriverli.

LINK A RISORSE AGGIUNTIVE O MATERIALI DI LETTURA:

Generatore random di parole francesi

<https://www.palabrasaleatorias.com/mots-aleatoires.php?fs=10&fs2=0&Submit=Nouveau+mot>

<https://www.palabrasaleatorias.com/random-words.php>

RIFERIMENTI/FONTI:

Singlestory MOOC

Modulo 2 - Io come narratore



TITOLO DEL MODULO:

IO2 – FORMAZIONE INTRODUTTIVA - APPRENDIMENTO
AUTODIRETTO

TITOLO DELL'ATTIVITÀ:

Attività 3 - Il potere dello storytelling: Tra le parole

Il personaggio partecipa a una cerimonia di matrimonio / pranzo presso amici di una cultura diversa. (Trova il link di una festa o cerimonia di un paese).

L'obiettivo qui è quello di far vivere ai lettori due approcci diversi ad una situazione comune.

Il personaggio ci racconterà l'evento con un approccio europeo e poi con l'approccio alla cultura qui scelta.

Registrare 3 espressioni, frasi relative alle tradizioni e ai costumi di ogni cultura.

Spiegare i diversi codici o codici simili utilizzati in ogni cultura.

DURATA DELL'ATTIVITÀ:

1:30

PERCHÉ UTILIZZARE QUESTA RISORSA?

Conoscere le basi del linguaggio del corpo delle culture con cui si lavora.

Disponibilità a raccontare storie per promuovere la comprensione e la comunicazione interculturale.

COSA OTTERRAI DALL'UTILIZZO DI QUESTA RISORSA?

Il partecipante sarà in grado di comprendere l'impatto che la cultura ha sulla nostra interazione quotidiana e di promuovere la comprensione e la comunicazione interculturale.

LINK A RISORSE AGGIUNTIVE O MATERIALI DI LETTURA:

<https://www.tonyrobbins.com/career-business/the-power-of-story-peter-guber/>

https://www.youtube.com/watch?v=NM8GKISVQTY&ab_channel=KerwinRae

RIFERIMENTI/FONTI:

Singlestory MOOC

Modulo 2 - Io come narratore



TITOLO DEL MODULO:

IO2 – FORMAZIONE INTRODUTTIVA - APPRENDIMENTO AUTODIRETTO

TITOLO DELL'ATTIVITÀ:

Attività 4

Il potere della narrazione: Se dovessi dirtelo

Usa tecniche e codici tratti dalla narrazione e dalla letteratura africana ed europea per raccontare l'altro.

Scrivi una rima (o una filastrocca) di 10 righe.

DURATA DELL'ATTIVITÀ:

1:30

PERCHÉ UTILIZZARE QUESTA RISORSA?

- Comprendere il valore del dialogo tra culture diverse.
- Valorizzazione delle somiglianze e delle diversità, base fondamentale per un dialogo aperto.
- Apprezzamento del ruolo di un individuo nella narrazione e nella conservazione delle tradizioni.

COSA OTTERRAI DALL'UTILIZZO DI QUESTA RISORSA?

Il partecipante sarà in grado di comprendere l'impatto che la cultura ha sulla nostra interazione quotidiana e di promuovere la comprensione e la comunicazione interculturale..



LINK A RISORSE AGGIUNTIVE O MATERIALI DI LETTURA:

https://www.coe.int/t/dg4/intercultural/concept_EN.asp#:~:text=Dialogue%20between%20cultures%2C%20the%20oldest,sense%20of%20community%20and%20belonging

https://www.youtube.com/watch?v=_RRI_JMKcoA

<https://www.youtube.com/watch?v=sh1-9xMZIfQ>

RIFERIMENTI/FONTI:

Singlestory MOOC

Modulo 2 – Io come narratore



TITOLO DEL MODULO:

IO2 – FORMAZIONE INTRODUTTIVA - APPRENDIMENTO
AUTODIRETTO

TITOLO DELL'ATTIVITÀ:

Attività 5:

Lavorare in un ambiente multiculturale

Cosa hai imparato di nuovo nella tua scrittura?

La tua immaginazione potrebbe essere una fonte d'ispirazione per trascrivere una storia?

La narrazione africana ti ha ispirato a raccontare storie contemporanee?

Questi esercizi ti hanno fornito dei elementi sulla comunicazione interculturale,

se sì quali?

Puoi darmi in 5 parole per descrivere la narrativa africana?

DURATA DELL'ATTIVITÀ:

1:00

PERCHÉ UTILIZZARE QUESTA RISORSA?

Progettare e applicare metodi di autoriflessione e autovalutazione per valutare i progressi dell'apprendimento.

COSA OTTERRAI DALL'UTILIZZO DI QUESTA RISORSA?

Il partecipante sarà in grado di:

- Scoprire di più sui diversi stili narrativi nelle culture africane
- Comprendere il valore del dialogo tra culture diverse.
- Raccontare storie per promuovere la comprensione e la comunicazione interculturale
- Apprezzamento dell'importanza di raccontare storie e di apprendere nuove tradizioni da culture diverse
- Valorizzazione delle somiglianze e delle diversità, base fondamentale per un dialogo aperto.

LINK A RISORSE AGGIUNTIVE O MATERIALI DI LETTURA:

<https://ounews.co/education-languages-health/languages/essential-skills-to-succeed-in-a-multicultural-workplace/>

RIFERIMENTI/FONTI:

Singlestory MOOC

Modulo 2 – Io come narratore



MODULO 3 “SVILUPPARE LE COMPETENZE DIGITALI DEGLI EDUCATORI”

SINGLESTORY - PROGRAMMA DI FORMAZIONE INTRODUTTIVA PER EDUCATORI DI COMUNITÀ E ADULTI

MODULO 3 “SVILUPPARE LE COMPETENZE DIGITALI DEGLI EDUCATORI”

Il programma di formazione introduttivo per gli educatori degli adulti e di comunità è strutturato in 3 moduli indirizzati a:

1. Facilitare i circoli di narrazione
2. Lavorare in un ambiente multiculturale
- 3. Sviluppare le competenze digitali degli educatori**

Questo modulo comprende una componente in presenza di 2 unità di apprendimento, per un programma di lezioni di 3,5 ore con attività corrispondenti e 7 ore di workshop di autoapprendimento che spiegano cos'è il digital storytelling, le tecniche per produrre dei video con gli smartphone e forniscono un'introduzione alle produzioni audio



PIANO DELLE LEZIONI IN PRESENZA

MODULO 3

TITOLO DEL MODULO

Sviluppare le competenze digitali degli educatori

GRUPPO TARGET

Formatori adulti e mediatori interculturali

SCOPO DI QUESTO MODULO

Il terzo modulo si concentra sul Curriculum di Storytelling Digitale, e nello specifico sul terzo modulo del Corso di Studio che rappresenta la componente metodologica e argomentativa del percorso formativo di SingleStory a cui si affiancherà successivamente la componente relativa alle competenze digitali.

RISULTATI DELL'APPRENDIMENTO

Il partecipante sarà in grado di:

Conoscenze

Conoscenza di base su come lo storytelling digitale può essere utilizzato per promuovere e condividere storie con la comunità.
Conoscenza di base su come lo storytelling digitale può creare delle connessioni emotive.

Conoscenza di base su come le storie possono essere prodotte come cortometraggi, podcast, animazioni, interviste, video, ecc.

Abilità

Discutere sul ruolo della narrazione digitale nella condivisione di storie.

Identificare i mezzi e le metodologie dello storytelling digitale.

Saper navigare nei dispositivi prontamente disponibili (smartphone, dispositivi da tavolo) per produrre storie in formato digitale.

Riconoscere l'importanza dello storytelling digitale nel 21° secolo.

Attitudini

Disponibilità a utilizzare le tecnologie per produrre storie in formato digitale.

Apertura all'uso delle tecnologie digitali per produrre storie.

Volontà di esplorare l'alfabetizzazione digitale come componente della narrazione digitale.

Consapevolezza dell'importanza del digital storytelling nella società moderna di oggi.

DURATA DEL MODULO

3,5 ore

ARGOMENTI

Cos'è lo storytelling digitale
Le tecniche di filmmaking degli smartphone
Introduzione alla produzione dell'audio

PREPARAZIONE

Si consiglia vivamente ai partecipanti di visitare il sito web del progetto e la pagina Facebook.



MODULO 3 – ATTIVITÀ 1 – MEDIA DIGITALI PER LO STORYTELLING AFRICANO

Il piano della lezione per l'apprendimento in presenza/ sincrono			
Argomenti e sotto-argomenti/ Attività di apprendimento	Durata (minuti)	Metodi di formazione	Materiali/ attrezzature necessarie
<p>Apertura del workshop</p> <p>Il formatore accoglie i partecipanti e completa una discussione di gruppo per valutare le aspettative per questo modulo.</p> <p>Il formatore può prendere nota di queste aspettative su una lavagna a fogli mobili a cui fare riferimento più avanti nella sessione.</p> <p>Il formatore chiede a tutti i partecipanti di firmare l'elenco delle presenze per questo workshop e invita tutti i partecipanti a presentare le loro esperienze con i media digitali in ambienti educativi.</p>	30	Presentazione PowerPoint e attività / discussioni di gruppo	<p>Sede di formazione con attrezzature IT Portatile e proiettore</p> <p>Lavagna a fogli mobili e pennarelli</p> <p>Foglio firma presenza</p> <p>Penne e materiale per prendere appunti per i partecipanti</p>

<p>Attività 1: Storyboard e pre-produzione</p> <p>Il formatore spiega come sviluppare uno storyboard, filmati di città e paesi di oggi che possono essere in contrasto con i video, le fotografie, i filmati del passato, le immagini che rappresentano la cultura africana che sono inerenti alla storia che racconteranno.</p> <p>Il formatore divide i gruppi dei partecipanti in piccoli gruppi (2-3 persone a seconda delle dimensioni del gruppo) e distribuisce i modelli di storyboard.</p> <p>Il formatore istruisce tutti i partecipanti a contribuire allo sviluppo degli storyboard per il loro progetto di video narrazione, prendendo del tempo per pianificare come vorrebbero girare il loro video, e se inizieranno con l'intervistato o con una scena o una voce fuori campo, ecc.</p> <p>Le squadre devono fare dei piani e preparativi per le loro riprese.</p> <p>Durante questa attività, il formatore condividerà il contenuto nelle diapositive in PowerPoint e supporterà i gruppi a creare il proprio progetto video.</p>	60	Presentazione in PowerPoint e attività / discussioni di gruppo	<p>Sede di formazione con attrezzature IT Portatile e proiettore</p> <p>Lavagna a fogli mobili e pennarelli</p> <p>Penne e materiale per prendere appunti per i partecipanti</p> <p>Modello di storyboard</p>
Pausa	15		



<p>Attività 2: Pratica di produzione - illuminazione e funzionamento della telecamera</p> <p>Utilizzando le diapositive di PowerPoint, il formatore guida il gruppo alle varie regole, suggerimenti e metodi per garantire che l'illuminazione sia appropriata per la produzione video. Il formatore mostrerà alcuni suggerimenti e trucchi per replicare questa illuminazione, utilizzando dei metodi economici. Le squadre avranno 10-15 minuti per esercitarsi a filmare una breve scena, regolando l'illuminazione come gli è stato dimostrato. Il formatore spiega questi aspetti per la produzione cinematografica tradizionale, e poi fornisce esempi su come queste tecniche possono essere replicate anche utilizzando i cellulari. Il formatore dà a ogni squadra 10-15 minuti per esercitarsi utilizzando alcune di queste tecniche per catturare semplici filmati nella stanza. Dopo questa attività, c'è una breve sessione di revisione e di feedback per accertarsi come le squadre hanno trovato questa attività e se hanno incontrato qualche difficoltà.</p>	60	Presentazione in PowerPoint delle attività / discussioni di gruppo	Sede di formazione con attrezzature IT Portatile e proiettore Lavagna a fogli mobili e pennarelli Penne e materiale per prendere appunti per i partecipanti
Pausa	15		

<p>Attività 3: Pratica di produzione - spazio e suono</p> <p>Il ruolo del formatore in questa fase è quello di fornire supporto dai materiali trattati finora. I gruppi di partecipanti possono utilizzare questo tempo in classe per organizzare e pianificare la loro intervista video o per registrarla, simulando solo per esercitarsi nel processo di produzione video. Il formatore deve garantire che tutte le autorizzazioni e i requisiti legali siano rispettati durante il processo di creazione e che la sicurezza sia presa in considerazione. Il formatore concede del tempo in questa sessione per consentire ai partecipanti di esercitarsi prendendo più registrazioni dello stesso copione da diverse aree della stanza. Una volta che i partecipanti hanno catturato i file audio sui loro smartphone, sono invitati a riprodurre le registrazioni e ascoltare la qualità di ogni registrazione.</p>	30	Presentazione PowerPoint delle attività / discussioni di gruppo	Sede di formazione con attrezzature IT Portatile e proiettore.
Materiale di formazione per l'apprendimento in presenza	https://singlestoryproject.eu/		
Fonti	https://singlestoryproject.eu/		



3.1 DISPENSA DELLE ATTIVITÀ (IN PRESENZA)

TITOLO DEL MODULO

Sviluppare le competenze digitali degli educatori

TITOLO DELL'ATTIVITÀ

Media digitali per lo storytelling africano

NUMERO DELL'ATTIVITÀ

3.1

DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ

Per implementare questa attività, ti invitiamo a procedere secondo le seguenti istruzioni:

Step 1 - Vai al MOOC SingleStory e accedi al Modulo 3 del Digital Storytelling Curriculum, fai una rapida revisione delle risorse.

Step 2 - Decidi lo storyboard da sviluppare seguendo le istruzioni del formatore.

Step 3 - Decidi come avviare il progetto video dello storyboard.

Step 4 - Fai piani e preparativi per le riprese del progetto video.

Step 5 - Prendi le decisioni sul video.

Per questi primi quattro passi hai 60 minuti.



MODULO 3 – ATTIVITÀ 2 – PRATICA DI PRODUZIONE: SMARTPHONE FILMMAKING E PRODUZIONE AUDIO

Il piano di lezione per l'apprendimento in presenza/ sincrono			
Argomenti e sotto-argomenti/ Attività di apprendimento	Durata (minuti)	Metodi di formazione	Materiali/ attrezzature necessarie
<p>Apertura del workshop</p> <p>Il formatore può prendere nota delle aspettative su questa attività su una lavagna a fogli mobili a cui poter fare riferimento più avanti nella sessione.</p> <p>Il formatore chiederà a tutti i partecipanti di firmare l'elenco delle presenze per questo workshop.</p> <p>Il formatore inviterà tutti i partecipanti a presentare le loro esperienze con il cinema e con il cellulare.</p>	30	Presentazione PowerPoint e attività / discussioni di gruppo	<p>Luogo di formazione con attrezzature IT, inclusi il portatile e il proiettore</p> <p>Lavagna a fogli mobili e pennarelli</p> <p>Penne e materiale per prendere appunti per i partecipanti</p>
<p>Attività 1: Archiviazione per cellulare</p> <p>Il formatore mostrerà le potenzialità dello smartphone come strumento per girare video.</p> <p>Il formatore divide i gruppi di partecipanti in squadre più piccole (2-3 partecipanti a seconda delle dimensioni del gruppo) e distribuisce a ciascuna copie dei modelli di storyboard.</p> <p>Il formatore istruisce tutti i partecipanti su come utilizzare un cellulare per realizzare un video</p>	60	Presentazione PowerPoint e attività / discussioni di gruppo	<p>Luogo di formazione con attrezzature IT, inclusi il portatile e il proiettore</p> <p>Lavagna a fogli mobili e pennarelli</p> <p>Penne e materiale per prendere appunti per i partecipanti</p> <p>Modello di storyboard</p>

Pausa	15		
<p>Attività 2: Introduzione alla produzione audio</p> <p>Il formatore spiega quanto sia importante il suono, preferendo catturare un'immagine di qualità migliore.</p> <p>Se non abbiamo un suono di qualità, non possiamo immergerci completamente in una storia e perdiamo interesse per ciò che stiamo vedendo. Il suono è il 50% di una produzione audiovisiva, per questo bisogna prestare attenzione al suono quando si registra un video.</p> <p>Le squadre hanno 10-15 minuti per esercitarsi con una registrazione audio.</p> <p>Il formatore spiega questi aspetti per l'audio-making tradizionale, e poi fornisce degli esempi su come queste tecniche possono essere replicate utilizzando anche il cellulare.</p> <p>Il formatore dà a ogni squadra 10-15 minuti per esercitarsi utilizzando alcune di queste tecniche per registrare.</p> <p>Dopo questa attività, il formatore condurrà una breve sessione di revisione e di feedback per accertarsi di come le squadre hanno trovato questa attività e se hanno incontrato difficoltà.</p>	60	Presentazione PowerPoint e attività / discussioni di gruppo	<p>Sede di formazione con attrezzature IT tra cui il portatile e il proiettore.</p> <p>Lavagna a fogli mobili e pennarelli</p> <p>Penne e materiale per prendere appunti per i partecipanti</p>
Pausa	15		

<p>Attività 3: Pratica di produzione - spazio e suono</p> <p>Il ruolo del formatore in questa fase è quello di fornire supporto dai materiali trattati finora.</p> <p>I gruppi di partecipanti possono utilizzare questo tempo in classe per organizzare e pianificare la loro intervista audio effettiva, o per impostare e registrare un'intervista simulata solo per esercitarsi nel processo di produzione video.</p> <p>Il formatore deve garantire che tutte le autorizzazioni e i requisiti legali siano rispettati durante il processo di creazione e che la sicurezza sia presa in piena considerazione.</p> <p>Il formatore concede del tempo in questa sessione per consentire ai partecipanti di esercitarsi prendendo più registrazioni dello stesso copione da diverse aree della stanza.</p> <p>Una volta che i partecipanti hanno catturato i file audio sui loro cellulari, sono invitati a riprodurre le registrazioni e ascoltare la qualità di ogni registrazione.</p>	30	Presentazione PowerPoint e attività / discussioni di gruppo	Sede di formazione con attrezzature IT tra cui il portatile e il proiettore.
Materiale di formazione per l'apprendimento in presenza	https://singlestoryproject.eu/		
Fonti	https://singlestoryproject.eu/		



1.2 DISPENSA DELLE ATTIVITÀ (IN PRESENZA)

TITOLO DEL MODULO

Sviluppare le competenze digitali degli educatori

TITOLO DELL'ATTIVITÀ

Pratica di produzione: produzione cinematografica e audio per cellulari

NUMERO DELL'ATTIVITÀ

3.2

DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ

Per implementare questa attività, ti invitiamo a procedere secondo le seguenti istruzioni:

Step 1 - Vai al MOOC SingleStory e accedi al Modulo 3 del Digital Storytelling Curriculum e fai una rapida revisione delle risorse.

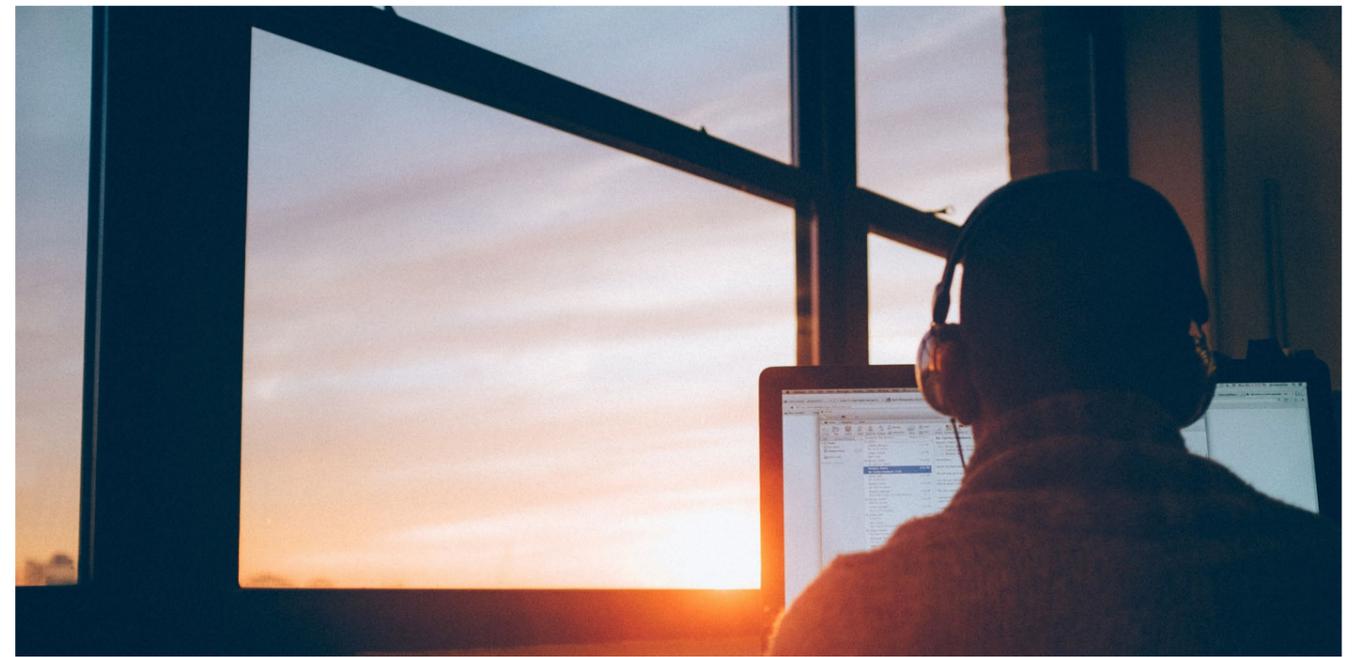
Step 2 - Pianifica il tuo video realizzato con il cellulare

Step 3 - Esercitati prendendo più registrazioni audio

Step 4 - Una volta che i partecipanti hanno acquisito i file audio sui loro cellulari, sono invitati a riprodurre le registrazioni e ad ascoltare la qualità di ogni registrazione. Per questi primi quattro passaggi hai 30 minuti.



APPRENDIMENTO AUTODIRETTO: SVILUPPARE LE COMPETENZE DIGITALI DEGLI EDUCATORI



IO2 - PROGRAMMA DI FORMAZIONE INTRODUTTIVA -

APPRENDIMENTO AUTODIRETTO: SVILUPPARE LE COMPETENZE DIGITALI DEGLI EDUCATORI

L'obiettivo è migliorare le capacità di narrazione digitale dei partecipanti adulti:

Dopo aver completato questa attività, avranno una maggiore comprensione di come la narrazione digitale può essere utilizzata per promuovere e condividere storie a un pubblico più ampio.

Miglioreranno le loro competenze di alfabetizzazione digitale e le loro capacità di produzione digitale:

Cos'è lo storytelling digitale

Quali sono le tecniche di cinematografia dei cellulari

Introduzione alla produzione audio

TITOLO DEL MODULO:

APPRENDIMENTO AUTODIRETTO: SVILUPPARE LE COMPETENZE DIGITALI DEGLI EDUCATORI

TITOLO DELL'ATTIVITÀ:

Attività 1 - Spiegare cos'è lo storytelling digitale

Guarda il video sullo storytelling digitale.

Dopo aver visto il video qui sotto:

<https://www.youtube.com/watch?v=JIix-yVzheM>

Dopo aver letto questa risorsa:

<https://ideas.ted.com/storytelling-is-a-powerful-communication-tool-heres-how-to-use-it-from-ted/>

Si prega di fornire la definizione di narrazione digitale. Spiega perché creare uno storytelling digitale.

DURATA DELL'ATTIVITÀ:

1:30

PERCHÉ UTILIZZARE QUESTA RISORSA?

Conoscenza di come lo storytelling digitale può essere utilizzato per promuovere e condividere storie con una comunità più ampia.

COSA OTTERRAI DALL'UTILIZZO DI QUESTA RISORSA?

Il partecipante acquisirà conoscenze di base su come la narrazione digitale può essere utilizzata per promuovere e condividere storie con comunità più ampie e discutere il ruolo della narrazione digitale nella condivisione di storie.

LINK A RISORSE AGGIUNTIVE O MATERIALI DI LETTURA:

library@uoguelph.ca

<https://edut.to/39TVjpD>

<https://kwsmdigital.com/why-is-digital-storytelling-so-important/>

RIFERIMENTI/FONTI:

SingleStory MOOC

Modulo 3 - Produrre la tua storia in formato digitale.

Modulo 4 - Modificare e presentare la tua storia online.

TITOLO DEL MODULO:

APPRENDIMENTO AUTODIRETTO: SVILUPPARE LE COMPETENZE DIGITALI DEGLI EDUCATORI

TITOLO DELL'ATTIVITÀ:

Attività 2 - Crea il tuo storyboard

Vedi l'attività 1 + IO1 - Modulo 3

- Produrre la tua storia in formato digitale
- Creare il tuo storyboard

DURATA DELL'ATTIVITÀ:

1:30

PERCHÉ UTILIZZARE QUESTA RISORSA?

Identificare mezzi e metodologie dello storytelling digitale.

COSA OTTERRAI DALL'UTILIZZO DI QUESTA RISORSA?

Il partecipante acquisirà la volontà di utilizzare le tecnologie per produrre storie in formato digitale.

LINK A RISORSE AGGIUNTIVE O MATERIALI DI LETTURA:

https://www.youtube.com/watch?v=dnIQN_L5HC0&ab_channel=Wave.video

https://www.canva.com/fr_fr/creer/storyboard/

RIFERIMENTI/FONTI:

Singlestory MOOC

Modulo 3 - Produrre la tua storia in formato digitale

Modulo 4 - Modificare e presentare la tua storia online



TITOLO DEL MODULO:

APPRENDIMENTO AUTODIRETTO: SVILUPPARE LE COMPETENZE DIGITALI DEGLI EDUCATORI

TITLE OF ACTIVITY:

Attività 3 - Spiegare le tecniche di cinematografia dei cellulari

Guarda il video



CREA la tua storia: nozioni di base sul cinema per cellulari
<https://vimeo.com/255233678>

Vai al MOOC SingleStory e accedi al Modulo 3 del Digital Storytelling Curriculum e fai una rapida revisione delle risorse.

Spiega le diverse fasi della produzione cinematografica per cellulari.

Quale sarebbe la tua scelta di luce per raccontare la tua storia?



DURATA DELL'ATTIVITÀ:

1:30

PERCHÉ UTILIZZARE QUESTA RISORSA?

Identificare mezzi e metodologie dello storytelling digitale.

COSA OTTERRAI DALL'UTILIZZO DI QUESTA RISORSA?

Il partecipante sarà in grado di navigare su dispositivi prontamente disponibili (cellulare, dispositivi da tavolo) per produrre storie in formato digitale e di avere la volontà di utilizzare le tecnologie per produrle.

LINK A RISORSE AGGIUNTIVE O MATERIALI DI LETTURA:

CREA la tua storia: nozioni di base sul cinema per cellulari

<https://vimeo.com/255233678>

RIFERIMENTI/FONTI:

Singlestory MOOC

Modulo 3 - Produrre la tua storia in formato digitale

Modulo 4 - Modificare e presentare la tua storia online



TITOLO DEL MODULO:

APPRENDIMENTO AUTODIRETTO: SVILUPPARE LE COMPETENZE DIGITALI DEGLI EDUCATORI

TITOLO DELL'ATTIVITÀ

**Attività 4 - Spiegare le tecniche di filmmaking per cellulari
Come fare un cortometraggio con il cellulare**

<https://momofilmfest.com/how-to-make-a-short-film-with-your-smartphone/>

Spiegare le diverse fasi della produzione cinematografica per cellulare.

Quanto dovrà essere lunga la tua storia e quanto tempo si impiega per girare ogni scena.

DURATA DELL'ATTIVITÀ:

1:00

PERCHÉ UTILIZZARE QUESTA RISORSA?

Identificare i mezzi e le metodologie dello storytelling digitale.

COSA OTTERRAI DALL'UTILIZZO DI QUESTA RISORSA?

Il partecipante sarà in grado di navigare su dispositivi prontamente disponibili (cellulare, dispositivi da tavolo) per produrre storie in formato digitale e di aver la volontà di utilizzare le tecnologie per produrre storie in formato digitale.

LINK A RISORSE AGGIUNTIVE O MATERIALI DI LETTURA:

<https://transmettrelecinema.com/video/realiser-un-film-avec-son-smartphone/>

RIFERIMENTI/FONTI:

Singlestory MOOC

Modulo 3 - Produrre la tua storia in formato digitale

Modulo 4 - Modificare e presentare la tua storia online



TITOLO DEL MODULO:

APPRENDIMENTO AUTODIRETTO:
SVILUPPARE LE COMPETENZE
DIGITALI DEGLI EDUCATORI

TITOLO DELL'ATTIVITÀ:

**Attività 5 - Introduzione alla
produzione audio**

Vai al MOOC SingleStory e accedi al Modulo 3 e al Modulo 4 del Digital Storytelling Curriculum e fai una rapida revisione delle risorse. Scegli una storia africana per una produzione audio. Registra la tua storia africana.

DURATA DELL'ATTIVITÀ:

1:30

PERCHÉ UTILIZZARE QUESTA RISORSA?

Identificare mezzi e metodologie dello storytelling digitale.

COSA OTTERRAI DALL'UTILIZZO DI QUESTA RISORSA?

Il partecipante sarà in grado di navigare su dispositivi prontamente disponibili (cellulare, dispositivi da tavolo) per produrre storie in formato digitale e di avere la volontà di utilizzare le tecnologie per produrre storie in formato digitale.

LINK A RISORSE AGGIUNTIVE O MATERIALI DI LETTURA:

<https://lifehacker.com/the-basics-of-music-production-the-complete-guide-514079132>

RIFERIMENTI/FONTI:

Singlestory MOOC

Modulo 3 - Produrre la tua storia in formato digitale
Modulo 4 - Modificare e presentare la tua storia online



SINGLESTORY

Collating digital narratives to raise awareness
of the rich cultural heritage of African Nations

